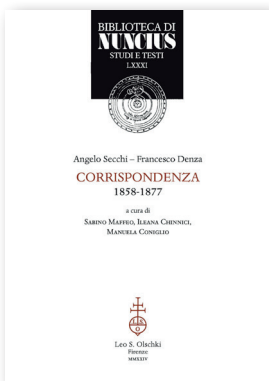


ANGELO SECCHI – FRANCESCO DENZA
CORRISPONDENZA (1858-1877)

A CURA DI SABINO MAFFEO, ILEANA CHINNICI, MANUELA CONIGLIO

La corrispondenza tra Angelo Secchi e Francesco Denza, oltre a rivelare una serie di 'dietro le quinte' del mondo scientifico italiano nella seconda metà dell'Ottocento, conferma il ruolo avuto dagli studiosi appartenenti a ordini religiosi nello sviluppo della scienza: se la figura di Secchi, gesuita, è ben nota per i suoi molteplici contributi nel campo dell'astrofisica, della meteorologia e della fisica, quella di Denza, barnabita, appare significativa sul piano dell'organizzazione scientifica, con la realizzazione delle prime reti meteorologiche su base non governativa. Nel carteggio, essi si confrontano in merito a stazioni meteorologiche o piccoli osservatori allestiti in case private, conventi, seminari, collegi per la raccolta



quotidiana di dati nonché l'osservazione di fenomeni estremi quali aurore boreali, stelle cadenti, tempeste geomagnetiche; i contenuti delle lettere testimoniano quindi quanto fosse diffusa la pratica scientifica, anche se spesso a livello amatoriale, nella società civile ed ecclesiale dell'epoca. Sullo sfondo, le tensioni tra

Stato e Chiesa nel periodo unitario e post-unitario, che in ambito scientifico condussero a un'alternanza tra collaborazione e competizione: vale la pena ricordare che, dopo la morte di Secchi, Denza avvertirà come una 'missione' quella di assicurare una continuità alla ricerca e un'autonomia scientifica del Vaticano in campo astronomico, portata a compimento nel 1891 con la fondazione della Specola Vaticana.

The correspondence between Angelo Secchi and Francesco Denza offers remarkable examples of the bond between ecclesiastical institutions and the development of technical-scientific knowledge and provides interesting insights into Italian science in the second half of the 19th century. Through the exchange of innovative ideas and organizational considerations on the study of astronomy and meteorology, the correspondence allows the scientific 'mission' of the two clerics to shine through and demonstrates how widespread the practice of science was in the civil and ecclesiastical society of the time.

Biblioteca di «Nuncius», vol. 81

2024, cm 17 × 24, VI-308 pp. con figure e disegni n.t.

[ISBN 978 88 222 6883 9]

<http://www.olschki.it/libro/9788822268839>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214